



## **IL DIFFERIMENTO DEL TFS/TFR PER I DIPENDENTI PUBBLICI È UN'APPROPRIAZIONE INDEBITA DA PARTE DELLO STATO**

*Dichiarazione di Domenico Proietti-Segr.Gen.UIL Fpl, Giuseppe D'Aprile,  
Segr.Gen.Federazione UIL Scuola Rua, Sandro Colombi, Segr.Gen. UIL Pa*

Nel nostro Paese ci sono più di 1 milione e 600mila lavoratori pubblici il cui diritto alla liquidazione del Tfs/Tfr è stato e continua ad essere lesa contro ogni legittimità costituzionale. Per ottenere l'anticipo della liquidazione, la cui procedura è tra l'altro lenta e dall'esito non scontato, si arriva a pagare più di 2000 € tra tassi di interesse e commissioni. Lo rilevano attraverso un'analisi le tre federazioni del settore pubblico della UIL - la UIL FPL, la UIL Scuola RUA e la UIL PA.

Il differimento della liquidazione del Tfs/Tfr per i dipendenti pubblici è stato un'enorme operazione emergenziale per fare cassa, la cui perpetuazione risulta oggi ingiustificabile. Una vera e propria appropriazione indebita da parte dello Stato: il Tfs/Tfr ha natura di salario differito e in quanto tale è costituzionalmente tutelato. Il differimento determina invece una fattispecie discriminatoria a danno dei lavoratori pubblici rispetto a quelli privati, per i quali la liquidazione avviene immediatamente.

Oggi la liquidazione arriva dopo 2 anni, se non addirittura 7 anni in caso di pensione anticipata, per di più a rate quando l'importo supera i 50.000€. Un differimento che non solo erode il potere d'acquisto, ma pregiudica in modo trasversale la qualità della vita delle persone e le costringe a pagare una penalizzazione qualora decidessero di avvalersi dell'anticipo offerto dall'Inps o dalle banche.

In attesa della sentenza della Corte costituzionale sul tema e alla luce del Rendiconto Generale 2023 dell'INPS -che dimostra l'andamento positivo di bilancio dell'Istituto- le tre federazioni del settore pubblico della UIL richiedono un intervento politico per sanare una situazione anticostituzionale e priva, oggi, di giustificazioni economiche.

## Analisi

Il seguente studio riporta diversi numeri relativi sia ai lavoratori pubblici discriminati dal differimento del Tfs/Tfr, sia al costo dell'anticipo della liquidazione, nonché ai risparmi stimati nel momento dell'approvazione del differimento per il periodo 2012-2016. In appendice sono state aggiunte delle tabelle esplicative delle tempistiche per ottenere la liquidazione, nonché le soglie per la rateizzazione della stessa.

La **Tabella 1** stima i costi da pagare per il tasso di interesse e le commissioni di servizio al fine di ottenere l'anticipo del Tfs/Tfr. L'ipotesi principale riguarda un Tfr di 45.000€, pari alla soglia massima per accedere all'anticipo bancario. Simulando l'applicazione di un tasso di interesse del 4,58%.<sup>1</sup>, il costo può arrivare ad essere di 2061 €.

L'anticipo INPS è possibile anche per somme superiori a 45.000 € e presenta un'aliquota ridotta, pari a 1.65% tra interessi e costi d'adesione. Nell' ipotesi di un Tfs/Tfr pari a 70.000€, si può arrivare a pagare un costo di 1155 €. Accedere all'anticipo INPS è comunque non facile per i lavoratori, in quanto ci sono stati segnalati ritardi amministrativi nell'accettazione delle domande.

**Tabella 1 – Penalizzazione sull'importo del Tfs/Tfr in caso di anticipo Inps/bancario**

	<b>Anticipo INPS</b>	<b>Anticipo bancario</b>
<b>Tasso di interesse</b>	<b>1,65 %</b> di cui 0,50% per le spese, 0,15% per i costi d'adesione	<b>4,58 %</b> in base al Rendistato della Banca d'Italia – Maggio 2023
<b>Costo aggiuntivo su Tfr ipotetico di 45.000 €</b>	<b>742,5 €</b>	<b>2061 €</b>
<b>Costo aggiuntivo su Tfr ipotetico di 70.000 €</b>	<b>1155 €</b>	<b>Il limite per accedere è 45.000 €</b>

La **Tabella 2** riporta i dati 2011-2022 dell'Osservatorio sulle pensioni della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP). In particolare, le pensioni liquidate dall'Inps anno per anno sono un indicatore del numero di cessazioni per pensione avvenute nell'Amministrazione Pubblica. La somma totale, pari a più di 1.6 milioni in poco più

<sup>1</sup> L'aliquota corrisponde al *Rendistato* della Banca d'Italia di Maggio 2023 per un titolo dalla vita residua di più di 20 anni e 7 mesi. Il *Rendistato* rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato. L'aliquota riportata è abbastanza fedele ai tassi applicati dalle banche per l'anticipo del Tfs/Tfr, i quali sfiorano il 5%. Per *vita residua* di un titolo si intende il numero di anni in cui sarà ripagato: in questo caso il titolo è rappresentato dall'anticipo bancario.

di un decennio, rappresenta la platea minima di lavoratori che hanno visto lesi i loro diritti dal differimento della liquidazione, avviata dal D.L. 138/2011.

**Tabella 2 – Cessazioni per pensione INPS dipendenti pubblici**

Anno	Pensioni per i dipendenti pubblici liquidate dall'INPS
<u>2011</u>	134.273
<u>2012</u>	129.478
<u>2013</u>	87.167
<u>2014</u>	98.781
<u>2015</u>	119.778
<u>2016</u>	114.833
<u>2017</u>	124.464
<u>2018</u>	149.905
<u>2019</u>	165.327
<u>2020</u>	179.230
<u>2021</u>	172.228
<u>2022</u>	155.945
<b>Totale</b>	<b>1.631.409</b>

La **Tabella 3** rappresenta i risparmi stimati nel 2011 dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati nella Relazione Tecnica allegata al Decreto-legge 138/2011. I risparmi stimati all'epoca per il periodo 2012-2016 ammontano a 3 miliardi.

Considerate le recenti dichiarazioni del Presidente dell'INPS Tridico, il quale ha riportato che il Bilancio INPS nel 2022 ha presentato un avanzo positivo di 7 miliardi e una situazione patrimoniale attiva per 23 miliardi, si può affermare che intervenire sulla questione del differimento dipende oggi molto più da una volontà politica che da un'esigenza di bilancio.

**Tabella 3 – Risparmi nel periodo 2012-2016 per differimento Tfs/Tfr**

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
------	------	------	------	------	------	------	--------

<b>Minore spesa da finanziare (in milioni)</b>	330	1065	723	307	598	0	<b>Circa 3 Miliardi</b>
--	-----	------	-----	-----	-----	---	-------------------------

## Appendice

Le **Tabella 4** riporta le uscite annuali di Bilancio per il pagamento del Tfs/Tfr. I dati sono stati estrapolati dalle Relazioni annuali dell'Inps.

**Tabella 4 – Uscite annuali dal Bilancio INPS per pagamento Tfs/Tfr**

<b>Anno</b>	<b>Uscite Bilancio INPS per Tfs/Tfr (Miliardi)</b>
<b>2012</b>	6.347 €
<b>2013</b>	5.480 €
<b>2014</b>	3.919 €
<b>2015</b>	3.851 €
<b>2016</b>	4.362 €
<b>2017</b>	4.685 €
<b>2018</b>	5.815 €
<b>2019</b>	7.202 €
<b>2020</b>	8.095 €
<b>2021</b>	8.109 €
<b>2022</b>	7.734 €
<b>2023 (previsione)</b>	7.976 €
<b>Totale</b>	<b>73.575 € miliardi</b>

La **Tabella 5** chiarisce in modo sistematico i termini di attesa per soddisfare il diritto alla liquidazione. I 90 gg ricorrenti in ogni casistica sono previsti dall'Inps come termine necessario per espletare la domanda di liquidazione. Si può notare che, salvo il caso di inabilità o decesso che garantisce il pagamento in tempi brevi di 15 + 90 giorni, le altre casistiche prevedono un'attesa di almeno 1 anno e 3 mesi per poter riscuotere per lo meno la prima rata, attesa che può arrivare fino a 7 anni qualora i lavoratori scelgano di accedere alle diverse forme di pensione anticipata.

**Tabella 5 – I termini di liquidazione**

**I termini di liquidazione del Tfr/Tfs nel Pubblico Impiego**

Motivo della cessazione:	Diritto alla pensione perfezionato dalla data:		
	Entro il 12/8/2011 (per Scuola e AFAM entro il 31/12/2011)	Dal 13/8/2011 (Dal 1/1/2012 per Scuola e AFAM) fino al 31/12/2013	Dal 1/1/2014
Inabilità o decesso	15 gg + 90 gg		
Limite di età/Cessazione d'ufficio	15 gg + 90 gg	6 mesi + 90 gg	12 mesi + 90 gg
Dimissioni volontarie	6 mesi + 90 gg	24 mesi + 90 gg	
Scadenza contratti a termine	15 gg + 90 gg	6 mesi + 90 gg	12 mesi + 90 gg
Risoluzione unilaterale per massima anzianità contributiva	15 gg + 90 gg	6 mesi + 90 gg	12 mesi + 90 gg

La **Tabella 6** illustra le soglie oltre le quali il Tfs/Tfr viene erogato non in un'unica soluzione ma diviso in rate.

**Tabella 6 – Rateizzazione del Tfs/Tfr**

<b>Rateizzazione del Tfr/Tfs nel Pubblico Impiego</b>		
Rate	Diritto alla pensione perfezionato dalla data:	
	Entro il 31/12/2013	Dal 1/1/2014
Prima rata	Fino a <u>90mila € lordi</u>	Fino a <u>50mila €</u>
Seconda rata (dopo 12 mesi)	Importo lordo compreso tra <u>90mila e 150mila €</u>	Importo lordo compreso tra <u>50mila e 100mila €</u>

<b>Terza rata (dopo altri 12 mesi)</b>	Importo lordo <u>oltre i</u> <u>150mila €</u>	Importo lordo <u>oltre i</u> <u>100mila €</u>
--	--	--